



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. n. 119 del 01/12/2025

Proposta n. 1917/2025

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, C. 1, LETT. A) DELLA L.R. N. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA (PFTE) PER IL POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLABILE NEL TERRITORIO COMUNALE DI ROTTOFRENO. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO.

LA PRESIDENTE

Premesso che:

- l'art. 53, comma 1, lett. a) della legge urbanistica regionale n. 24/2017, disciplina misure semplificate per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo di opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale, tipologia di opera in cui si inserisce il progetto in esame;
- al fine dell'approvazione del progetto, la norma citata prevede il ricorso alla modalità procedurale della Conferenza dei servizi, cui è chiamata a partecipare, nel caso del progetto in argomento, anche la scrivente Amministrazione, al fine di esprimere l'assenso per la realizzazione dell'intervento e per l'approvazione delle Varianti urbanistiche connesse alla localizzazione del medesimo, nonché in quanto Autorità competente per la valutazione ambientale (comma 4, lett. d) e lett. e));
- ai sensi del comma 10 del medesimo articolo, la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza produce pertanto gli effetti, tra gli altri, di localizzazione dell'opera e variazione degli strumenti urbanistici dalla data di pubblicazione sul Burert dell'avviso di conclusione della Conferenza stessa;

Preso atto che:

- in Comune di Rottofreno risultano vigenti gli strumenti urbanistici (PSC e RUE) approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, in quanto, il Piano Urbanistico Generale (PUG) approvato ai sensi della L.R. n. 24/2017 (delibera di Consiglio comunale n. 33 del 31.7.2025) non è ancora stato pubblicato sul Burert e pertanto non è al momento in vigore;
- il territorio comunale, grazie a diversi interventi che si sono succeduti nel tempo, è caratterizzato da una importante rete ciclopedonale interna al sistema residenziale di San Nicolò che permette di attraversare tutto il centro abitato in sicurezza fino a raggiungere la città di Piacenza, nonché da una buona rete ciclopedonale interna ai nuovi quartieri residenziali di Rottofreno, con il collegamento ciclopedonale con la frazione di Centora realizzata pochi anni fa dalla Provincia di Piacenza. Non sono presenti, tuttavia, collegamenti ciclabili tra i centri abitati di San Nicolò, Centora e Rottofreno, verso il quartiere produttivo/commerciale di San Nicolò, nonché tra la rete ciclabile esistente di Rottofreno e il Sentiero del Tidone. Il progetto in esame, articolato per stralci come di seguito esposto, consentirebbe al territorio comunale di inserirsi a tutti gli effetti in un circuito ciclopedonale di rilevanza non solo locale ma anche sovralocale, creando le condizioni per avere un territorio sempre più accessibile e sostenibile e mettendo in connessione i vari percorsi ciclopedonali, cicloturistici e storici esistenti:
 - Stralcio 1 - Tratto lungo Via Lampugnana dal limite del centro abitato di San Nicolò all'intersezione con Strada Vignazza;
 - Stralcio 2 - Tratto lungo Strada Vignazza fino alla Via Emilia e al quartiere produttivo/commerciale;
 - Stralcio 3 - Tratto lungo la Via Emilia dall'intersezione con Strada Vignazza al quartiere produttivo in località Cattagnina;
 - Stralcio 4 - Tratto lungo Via Lampugnana dall'intersezione con Strada Vignazza al viale alberato di accesso al complesso di Villa Borghesa;
 - Stralcio 5 - Tratto lungo Via Lampugnana dal viale alberato di accesso al complesso di Villa Borghesa alla località Centora;

- Stralcio 6 - Tratto di collegamento tra Via Puccini / Via San Girolamo nel centro abitato di Rottofreno e il Sentiero del Tidone;
- la Variante urbanistica connessa agli interventi consiste:
 - nella modifica del PSC al fine dell'inserimento dei tracciati delle piste ciclopeditoni di progetti negli elaborati cartografici di Piano;
 - nell'assunzione di valore ed effetti di POC stralcio al fine della localizzazione dell'opera pubblica e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 37/2002 e dell'art. 36bis della L.R. n. 20/2000;
- in merito alla compatibilità degli interventi rispetto al PUG approvato, gli stessi risultano già previsti all'interno della Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico Ambientale (SQUEA) del PUG quali opere strategiche per la mobilità dolce e quindi oggetto di Valsat;
- con nota n. 18914 del 6.8.2025 (pervenuta il 19.8.2024 al prot. prov.le n. 22391) il Comune ha messo a disposizione gli elaborati di progetto e ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14bis della L. n. 241/1990 e s.m.i., fissando altresì il termine perentorio per la richiesta di integrazioni e/o chiarimenti;
- con successiva nota n. 19055 dell'8.8.2025 (prot. prov.le n. 22722 dell'11.8.2025) il Comune ha messo a disposizione nuova documentazione di variante agli strumenti urbanistici (in corso di abrogazione, in virtù dell'approvazione del nuovo PUG comunale non ancora pubblicato su BURERT) e ha comunicato pertanto la modifica dei termini procedurali precedentemente fissati;
- dall'esame della documentazione è risultato che la stessa fosse incompleta e pertanto la Provincia, con nota prot. n. 23554 del 25.8.2025, ha provveduto a richiedere integrazioni ai sensi dell'art. 2, comma 7 della L. n. 241/1990;
- il Comune ha quindi convocato la prima seduta di Conferenza dei servizi per il giorno 25.9.2025 (nota comunale n. 20897 del 15.9.2025, pervenuta al prot. prov.le n. 25330 del 16.9.2025) evidenziando la necessità di un confronto al fine di rimuovere una delle alternative progettuali indicate negli elaborati di progetto, con la motivazione di evitare tracciati delle piste ciclabili all'interno di aree oggetto di decreto di vincolo ex D.Lgs. 42/2004), e ne ha poi trasmesso il verbale di seduta (nota comunale n. 24039 del 21.10.2025, assunta nella medesima data al prot. prov.le n. 28706);
- le integrazioni documentali richieste e la proposta comunale di controdeduzioni alle osservazioni pervenute durante il periodo di deposito sono state trasmesse con note comunali n. 24471 del 28.10.2025 e n. 26294 del 17.11.2025 (rispettivamente prot. prov.li n. 29456 del 29.10.2025 e n. 31489 del 18.11.2025, mentre i pareri di competenza delle Autorità ambientali sono stati trasmessi in parte direttamente dalla Autorità stesse e in parte in allegato alle citate note comunali;
- infine, la seconda seduta di Conferenza è stata convocata per il giorno 1.12.2025 con nota comunale n. 26387 del 19.11.2025 (assunta nella medesima data al prot. prov.le n. 31618);
- il presente provvedimento provinciale è funzionale alla positiva conclusione della Conferenza di servizi;

Tenuto conto che:

- ai sensi della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata con L.R. n. 3/2020, nonché della delibera di Giunta regionale n. 1956 del 22.11.2021 concernente la conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto agli artt. 3-4 della legge medesima, è sempre consentita la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico di rilievo regionale, metropolitano, provinciale e comunale approvate nell'ambito della procedura di cui all'art. 53, comma 1, lett. a) della legge, le quali comportino variante ai piani urbanistici formati ai sensi della legislazione previgente, quale è il caso dell'intervento in esame;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" (approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016) ha impartito indicazioni in ordine allo svolgimento delle funzioni in materia di valutazione ambientale di piani urbanistici comunali, chiarendo che la Provincia, qualora abbia mantenuto le strutture organizzative competenti, quale è il caso della Provincia di Piacenza, continua a svolgere tali funzioni senza ricorrere all'istruttoria di ARPAE prevista dalla predetta DGR n. 2170/2015;
- infine, l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni della Variante in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti

fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico stesso;

Acquisiti agli atti:

- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna con nota n. 147820 del 18.8.2025 (pervenuta al prot. prov.le n. 23116 del 18.8.2025);
- il parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile rilasciato con nota n. 75665 del 21.10.2025 (pervenuta al prot. prov.le n. 28732 del 21.10.2025);
- il parere rilasciato da IRETI con nota n. 723 del 29.8.2025 (pervenuta al prot. prov.le n. 29456 del 29.10.2025, in allegato alla citata nota comunale n. 24771/2025);
- il parere dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per Servizi Idrici e Rifiuti (nota pervenuta al prot. prov.le n. 29456 del 29.10.2025, in allegato alla citata nota comunale n. 24771/2025);
- il parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota n. 153339 del 29.10.2025 (pervenuta al prot. prov.le n. 29500 del 29.10.2025);
- il parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota n. 12695 del 3.11.202 (pervenuta al prot. prov.le n. 31489 del 18.11.2025, in allegato alla citata nota comunale n. 26294/2025);
- il parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza (nota pervenuta al prot. prov.le n. 31489 del 18.11.2025, in allegato alla citata nota comunale n. 26294/2025);

Acquisiti altresì:

- copia dell'avviso di deposito del progetto pubblicato sul BURERT n. 221 del 13.8.2025 (parte seconda);
- attestazione del competente Responsabile comunale datata 28.10.2025 in merito all'assenza del vincolo di consolidamento e trasferimento degli abitati;
- dichiarazione del competente Responsabile comunale datata 6.8.2025 in merito all'assenza di effetti sismici, diretti o indiretti, sulla pericolosità locale del territorio o sull'esposizione al rischio, in relazione ai contenuti del progetto;
- copia della comunicazione alle Autorità Militari relativamente al deposito del progetto in esame e alla convocazione della Conferenza dei servizi;

Esaminata la Relazione (agli atti) resa dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" a compimento della fase istruttoria e alla quale specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento, nella quale vengono considerati i diversi profili implicati dal progetto in questione, con effetti di variante al PSC e con valore ed effetti di POC stralcio del Comune di Rottofreno;

Condivise le risultanze della Relazione anzidetta e ritenuto pertanto di esprimere, relativamente agli effetti di variante al PSC e al valore ed effetti di POC stralcio del Comune di Rottofreno implicati dal progetto di opera pubblica (PFTE) di potenziamento della rete ciclabile:

- l'assenso, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato – Rottofreno, PFTE rete ciclabile", parte integrante e sostanziate del presente atto;
- il parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato – Rottofreno, PFTE rete ciclabile"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governare e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visti i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 12.4.2021 di aggiornamento dell'"Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630", integrata con deliberazione della medesima Giunta n. 564 del 26.4.2021;
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;
- la deliberazione della Giunta regionale 8 luglio 2024, n. 1577 di approvazione dell' "Atto di Coordinamento Tecnico, in merito agli interventi di Edilizia Residenziale Sociale (ERS) e al Procedimento Unico di cui all'art. 53 della Legge Regionale n. 24 del 2017";

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT 2025) approvato dall'Assemblea regionale con deliberazione n. 59 del 23 dicembre 2021;

- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successive Varianti;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e integrato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale (approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010) e a Variante specifica (approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 201), limitatamente alle parti ancora in vigore ai sensi dell'art. 1, comma 8 della Disciplina del Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) vigente;
- Intesa interistituzionale PAI-PTCP siglata il 12.4.2012 da Provincia di Piacenza, Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e Regione Emilia-Romagna per far assumere alla pianificazione provinciale valore ed effetti di PAI, e successive varianti;
- Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 24 del 25.9.2024;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 del 30 novembre 2020;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2030), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 152 del 30.1.2024;
- Piano Regionale di gestione Rifiuti e Bonifica delle aree inquinate (PRRB), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 87 del 12 luglio 2022;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 24 settembre 2022;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento della Presidente avvenuto il 24 settembre 2022 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2022-2026;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere l'assenso, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, relativamente agli effetti di variante al PSC e al valore ed effetti di POC stralcio del Comune di Rottofreno implicati dal progetto di opera pubblica (PFTE) di potenziamento della rete ciclabile, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato – Rottofreno, PFTE rete ciclabile"), parte integrante e sostanziate del presente atto;
2. di esprimere parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, relativamente agli effetti di variante al PSC e al valore ed effetti di POC stralcio del Comune di Rottofreno implicati dal progetto di cui al precedente punto 1., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato – Rottofreno, PFTE rete ciclabile"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di esprimere parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, relativamente agli effetti di variante al PSC e al valore ed effetti di POC stralcio del Comune di Rottofreno implicati dal progetto di cui al precedente punto 1.;
4. di depositare copia del presente provvedimento in Conferenza dei servizi;
5. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

**LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
(PATELLI MONICA)
con firma digitale**

Allegato – Rottofreno, Progetto per il potenziamento della rete ciclabile nel territorio comunale

ASSENSO

(ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017)

Considerato che il *“Progetto per il potenziamento della rete ciclabile nel territorio comunale”*, promosso dal Comune di Rottofreno, non presenta alcun profilo di contrasto con gli strumenti della pianificazione sovraordinata e che le aree interessate dal medesimo progetto non sono soggette a vincoli o tutele che possano compromettere l'attuazione degli interventi,

vista la proposta di controdeduzione alle osservazioni presentate, predisposta dal Comune di Rottofreno e agli atti della Conferenza di Servizi,

si esprime l'assenso, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, in merito al progetto, con effetti di variante al PSC e con valore ed effetti di POC stralcio, alle seguenti condizioni:

- 1.** Gli elaborati di progetto dovranno essere coordinati e allineati rispetto alle scelte progettuali definitive e alla proposta di controdeduzione alle osservazioni presentate; si aggiorni anche l’*“Elenco degli elaborati”*.
- 2.** Considerato che alcuni tratti di pista ciclopeditone, previsti dal progetto, interferiscono con formazioni vegetate lineari esistenti individuate dal PSC, nel caso in fase attuativa degli interventi si rendesse necessaria l'eliminazione delle stesse, si richiama il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 66 comma 9 lett. a) di RUE, in merito alla compensazione con la messa a dimora di nuovi filari o siepi della stessa dimensione e con caratteristiche vegetazionali analoghe a quelle degli elementi danneggiati, comunque impiegando, in ambito extraurbano, specie autoctone.
- 3.** Considerato che un tratto di pista ciclopeditone (tratto in attraversamento del T. Loggia), previsto dal progetto, interferisce con aree forestali come individuate dal PSC in riferimento alle disposizioni di cui all'art. 8 del PTCP, si evidenzia che la fase

attuativa degli interventi è soggetta al rispetto di quanto disposto dall'art. 50 delle Norme di PSC.

4. Considerato che i tratti di pista ciclopedonale "stralci 1, 2, 3, 4 e 5", previsti dal progetto, verranno realizzati in adiacenza a strade individuate nel PSC, in riferimento alle disposizioni di cui all'art. 27 del PTCP, come "Viabilità storica – percorsi consolidati", si evidenzia che la fase attuativa degli interventi è soggetta al rispetto di quanto disposto dall'art. 57 delle Norme di PSC.
5. Considerato che le aree oggetto del progetto sono interessate da linee elettriche a media e alta tensione e relative zone di rispetto, così come individuate negli strumenti urbanistici comunali, nella fase di realizzazione degli interventi è necessario il rispetto delle disposizioni di cui alla normativa di settore.
6. Le aree interessate dal progetto risultano geologicamente compatibili con gli interventi previsti a condizione di rispettare quanto riportato nelle conclusioni della "Relazione Idraulica" allegata al progetto stesso.
7. Richiamando le disposizioni di cui al comma 10 dell'art. 53 della L.R. 24/2017, si raccomanda di inviare alla Regione Emilia-Romagna, copia integrale della determinazione di conclusione della conferenza di servizi, in modo che la stessa possa provvedere alla pubblicazione dell'avviso sul BURERT; per quanto riguarda le modalità di predisposizione ed invio della documentazione alla Regione E-R, si richiamano i contenuti di cui alla D.G.R. 22 Novembre 2019, n. 2134 "Atto di coordinamento tecnico 'Specifiche tecniche degli elaborati di piano predisposti in formato digitale' (articolo 49, L.R. n. 24/2017)".
Si richiede infine di ricevere gli elaborati definitivi di Variante agli strumenti urbanistici comunali.

PARERE MOTIVATO

(ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.)

Il Comune di Rottofreno, con note acquisite al prot. prov. le n. 22391 del 06.08.2025, prot. prov. le n. 22722 del 11.08.2025, prot. prov. le n. 29456 del 29.10.2025, prot. prov. le n. 31489 del 18.11.2025 e prot. prov. Le n. 31618 del 19.11.2025 ha trasmesso gli elaborati relativi al progetto denominato *"PROGETTO PER IL POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLABILE NEL TERRITORIO"* con effetti di Variante al PSC e con valore ed effetti di POC Stralcio, tali elaborati risultano comprensivi del documento di ValSAT, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. 20/2000, dalla L.R. 24/2017 e dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e dell'espressione del Parere Motivato da parte dell'Autorità competente, la Provincia di Piacenza.

Gli elaborati di progetto, quelli di Variante urbanistica ed il relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) comprensivo della Sintesi non Tecnica, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 e dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza e il Comune medesimo, a partire dalla data di pubblicazione sul BURERT, ossia il 13.08.2025 (BURERT n. 221). Della pubblicazione del documento di ValSAT è stato dato avviso anche sul sito istituzionale della Provincia di Piacenza.

Ai fini della procedura di valutazione ambientale del progetto in Variante, il Comune con nota assunta al prot. prov.le n. 29456 del 29.10.2025 ha comunicato che, entro il termine per la presentazione di osservazioni previsto dal Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della LR. 24/2017, sono pervenute n. 2 osservazioni, a cui il Comune ha provveduto a controdedurre (nota prot. prov.le n. 31489 del 18.11.2025).

Si evidenzia che, in generale, l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato alla Variante, comporta il necessario aggiornamento dei documenti di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano negativi e significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, dall'art. 5 della L.R. 20/2000 e dall'art. 18 della L.R. 24/2017 il progetto in Variante è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente deve assumere lo specifico Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 dello Decreto citato.

I documenti di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, *“ValSAT/VAS della Variante al PSC e del POC stralcio-Rapporto Ambientale”* e *“ValSAT/VAS della Variante al PSC e del POC stralcio-Sintesi non tecnica”*, sono stati costruiti sulla base dei contenuti illustrati nell’ambito dell’Allegato VI al D.Lgs. 152/2006 e svolgono adeguatamente le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all’art. 13 del D.Lgs 152/2006.

Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del progetto in Variante e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dagli art. 13 e 14 del D. Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state adeguatamente sviluppate durante le fasi di deposito e partecipazione nell’ambito del Procedimento unico, ai sensi dell’art. 53 della L.R. 24/2017.

Ai sensi dell’art.13 del D.Lgs. 152/2006, sono stati consultati i soggetti con competenze in materia ambientale, che hanno espresso valutazioni in merito al progetto con effetti di Variante al PSC e con valore ed effetti di POC Stralcio del Comune di Rottofreno, inviando pareri scritti: arpae nota assunta al prot. prov.le n. 23116 del 18.08.2025; Regione Emilia-Romagna, UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile nota assunta al prot. prov.le n. 28732 del 21.10.2025; IRETI e ATERSIR nota (trasmessa dal Comune) assunta al prot. prov.le n. 29456 del 29.10.2025; Ausl nota assunta al prot. prov.le n. 29500 del 29.10.2025; Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza e Consorzio di Bonifica di Piacenza nota (trasmessa dal Comune) assunta al prot. prov.le n. 31489 del 18.11.2025.

Con riferimento alla metodologia utilizzata nel documento di ValSAT del progetto in Variante del Comune di Rottofreno si ritiene che, in generale, sia stata sviluppata la verifica di coerenza della Variante rispetto agli obiettivi della sostenibilità ambientale e che siano state riportate, nel documento stesso, le informazioni da fornire con il Rapporto Ambientale, così come elencate nell’Allegato VI del D Lgs. 152/2006. Le attività di valutazione, verifiche di coerenza esterna e interna del piano, effettuate congiuntamente alla costruzione del progetto in Variante agli strumenti urbanistici, si sono concluse con la valutazione dei potenziali impatti indotti dall’attuazione delle previsioni proposte. Ai fini del monitoraggio degli effetti sui sistemi ambientali e territoriali derivanti dall’attuazione delle scelte progettuali in Variante, il Rapporto ambientale ha confermato, sulla base dell’Allegato 5.A “Piano di monitoraggio” della

ValSAT del PSC vigente, gli indicatori relativi alle componenti ambientali “Aria” e “Mobilità”, in quanto pertinenti al progetto in esame.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi del progetto in Variante, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge lo sviluppo della metodologia e delle fasi necessarie allo svolgimento della procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, così come disciplinata dalla normativa vigente.

In particolare, tale metodologia si compone di alcune fasi, che concorrono alla definizione dei contenuti del progetto in Variante, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale dello stesso:

- aspetti procedurali e metodologici
- inquadramento urbanistico di rilievo sovraordinato
- valutazione ambientale delle previsioni di piano (verifica di coerenza e valutazione impatti)
- verifica di conformità a vincoli e prescrizioni
- selezione delle scelte di piano preferibili e maggiormente sostenibili
- monitoraggio
- valutazioni di sintesi.

Le risultanze delle valutazioni di coerenza hanno riportato esiti sostanzialmente positivi, evidenziando che gli obiettivi e le azioni della Variante comunale sono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità stabiliti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dal soggetto proponente, considerata la proposta di progetto con effetti di Variante al PSC e con valore ed effetti di POC Stralcio, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'Ambiente nell'ambito dell'iter di approvazione del progetto medesimo, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini dell'espressione dell'assenso da parte dell'Amministrazione Provinciale (ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.), l'Autorità competente ritiene di esprimere

**Parere Motivato positivo sul progetto di fattibilità
tecnica ed economica denominato
“PROGETTO PER IL POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLABILE NEL
TERRITORIO COMUNALE DI ROTTOFRENO” relativamente alla Valutazione di
Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)
ai sensi dell'art.15 del D.lgs. n.152 / 2006e succ. mod. ed int.**

La Variante del Comune di Rottofreno potrà quindi, completare il proprio iter di approvazione nell'ambito del "procedimento unico", ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni di seguito riportate:

- risulta necessario garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di ValSAT e delle azioni di mitigazione definite in riferimento alle specifiche previsioni;
- occorre rispettare le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale della Variante;
- le previsioni contenute nella Variante sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti della stessa, diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione;
- si rammenta che con l'atto di approvazione della variante urbanistica il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato (denominato Dichiarazione di Sintesi), come le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.



PROVINCIA DI PIACENZA

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi
informativi, assistenza agli Enti Locali**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1917/2025 del Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali ad oggetto: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, C. 1, LETT. A) DELLA L.R. N. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA (PFTE) PER IL POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLABILE NEL TERRITORIO COMUNALE DI ROTTOFRENO. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO. si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza li, 28/11/2025

Sottoscritto dal Dirigente
(SILVA VITTORIO)
con firma digitale